

L'occupazione a tempo parziale (con contratto a tempo determinato o indeterminato), invece, nella media del 2001 ha manifestato un aumento pari a 48.000 unità, decisamente più contenuto rispetto a quello registrato lo scorso anno (123.000 unità). Tale aumento ha avuto un impatto limitato sull'incidenza del lavoro a tempo parziale sul totale dei dipendenti, tanto che nella media del 2001 essa è rimasta invariata all'8,9 per cento.

Sul piano territoriale, ai leggeri progressi registrati nell'area settentrionale ha fatto riscontro la sostanziale stabilità dell'istituto contrattuale nelle regioni centro-meridionali. Sia nel Nord-ovest e sia nel Nord-est l'incidenza del lavoro a tempo parziale si è incrementata di due decimi di punto: nella prima ripartizione è passata dall'8,7% della media 2000 all'attuale 8,9% giovandosi essenzialmente degli aumenti registrati nell'industria in senso stretto e nel comparto del commercio, alberghi e pubblici esercizi; nell'area nord-orientale l'incidenza del lavoro a tempo parziale è salita su base annua dal 10,1% al 10,3%, trainata ancora una volta dal settore dei servizi. Nelle regioni del Centro l'incidenza nel complesso si è mantenuta all'8,8%, mentre in quelle meridionali si è confermata all'8,1%. Distinguendo tra i diversi settori di attività, nel dato medio nazionale l'incidenza del lavoro a tempo parziale si è ridotta di sette decimi di punto nell'agricoltura, attestandosi nella media 2001 al 18,1%, e nel comparto delle costruzioni (di quattro decimi di punto); si è viceversa lievemente incrementata nell'industria in senso stretto e nel terziario.

La tipologia contrattuale continua a essere caratterizzata dalla forte prevalenza femminile, che anzi nel corso del 2001 si è ulteriormente consolidata. L'incidenza femminile del lavoro a tempo parziale, infatti, nel corso del 2001 è salita dal 16,7% della media 2000 al 16,9%, mentre quella maschile si è ridotta dal 3,6 al 3,5%. Dal punto di vista dell'età, l'incidenza dello strumento contrattuale si è leggermente ridotta tra i 15-34enni, mentre viceversa si è ampliata tra i 35enni e oltre.

Sulla base di tali risultati emerge che le forme contrattuali atipiche hanno fornito nella media del 2001 un contributo marginale alla crescita complessiva dell'occupazione alle dipendenze, pari a poco più del 10%. Ciò rappresenta un'importante novità rispetto al recente passato, dal momento che, sempre considerando solo l'occupazione alle dipendenze, il lavoro a termine e/o parziale aveva assorbito i 4/5 della crescita nella media del 1999 e i 2/3 nella media 2000. Il rilevante ruolo svolto nel corso del 2001 dalla tipologia contrattuale standard è spiegabile da un lato con il rallentamento della domanda di lavoro che ha colpito prevalentemente il lavoro a termine, e dall'altro con i nuovi incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato introdotti dalla legge finanziaria del 2001, che hanno comportato una consistente riduzione del costo del lavoro dell'occupazione stabile, in particolare nelle regioni meridionali.

Il tasso di occupazione della popolazione in età compresa tra i 15 e i 64 anni si è attestato nella media del 2001 al 54,6%, manifestando un incremento di oltre un punto percentuale rispetto a un anno prima (53,5% nella media 2000). A tale risultato hanno contribuito tanto la componente maschile, per la quale il tasso di occupazione è passato dal 67,5% della media 2000 al 68,1%, così come la componente femminile, rispetto alla quale il medesimo aggregato si è incrementato dal 39,6% all'attuale 41,1 per cento.

Con riferimento alle diverse classi d'età, nel complesso solo i 15-24enni denotano un lieve ripiegio dopo i forti progressi evidenziati lo scorso anno; un risultato, questo, al quale non è estraneo il generale e progressivo innalzamento del livello di istruzione della popolazione, che porta molti dei giovani italiani a proseguire gli studi fino al livello universitario e, di conseguenza, a ritardare l'ingresso nel mondo del lavoro. Tutte le altre classi d'età nel raffronto con la media del 2000 risultano in aumento: più marcato quello relativo alle classi dei 25-34enni e dei 35-54enni, più moderato quello della classe dei 55-64enni. Da una prospettiva di genere, le classi d'età femminili denotano miglioramenti decisamente più consistenti rispetto a quelli osservati per i maschi; ciò risulta particolarmente vero per le classi centrali comprese tra i 25 e i 54 anni. Con riferimento ai più anziani, poi, le tendenze si rivelano opposte: le donne 55-64enni registrano un innalzamento del tasso di occupazione di nove decimi di punto nella media 2001 rispetto alla media dell'anno precedente, mentre gli uomini della corrispondente classe d'età accusano una flessione dei livelli di occupazione di quattro decimi di punto.

Tutte le ripartizioni hanno beneficiato dell'incremento del tasso. I progressi più consistenti si sono registrati nel Nord-ovest, dove il tasso di occupazione (15-64 anni) è passato al 61,6% con un aumento di 1,3 punti percentuali rispetto al 2000; anche nel Mezzogiorno (43,1%) e nelle regioni del Centro (57,3%) l'incremento è risultato superiore al punto percentuale (1,2 e 1,1, rispettivamente). Più contenuto è stato invece l'aumento del tasso di occupazione registrato nell'area nord-orientale (sette decimi di punto su base annua), dove tuttavia i livelli di occupazione hanno oltrepassato la soglia del 64%. Come evidente, sebbene in presenza di una lieve ricomposizione, i divari territoriali permangono profondi e superiori ai 20 punti percentuali. I diversi risultati a livello territoriale sono stati determinati principalmente dall'apporto della componente maschile: dove questo si è mostrato più consistente i progressi sono stati superiori. La componente femminile, dal canto suo, si è dimostrata nella media del 2001 in forte crescita ovunque, ma in particolare nell'area nord-occidentale e nelle regioni del Centro; nonostante i progressi degli ultimi cinque anni, tuttavia, il tasso di occupazione femminile nelle regioni meridionali risulta di poco superiore al 26 per cento.

L'offerta complessiva di lavoro nella media del 2001 ha registrato un incremento dello 0,9%, corrispondente a 206.000 unità, confermando il ritmo di crescita dell'anno precedente.

Sul piano territoriale, le forze di lavoro sono cresciute su base tendenziale dell'1,2% sia nel Nord-est che nel Centro, corrispondenti nel primo caso a un incremento di 57.000 unità e nel secondo di 55.000 unità; va segnalato che rispetto al risultato ottenuto nella media 2000 la ripartizione settentrionale risulta in lieve flessione, mentre le regioni centrali mostrano viceversa un margine di progresso superiore. Nel Nord-ovest la crescita su base annua dell'offerta di lavoro è risultata minore (+0,8%), anche se solo in termini percentuali dal momento che l'aumento è stato di 54.000 unità. Più contenuto, invece, è stato l'incremento osservato nelle regioni meridionali, tanto in termini percentuali (0,5%), quanto in termini assoluti (40.000 unità), su ritmi peraltro lievemente inferiori a quelli osservati nella media 2000.

Dall'analisi di genere si può osservare che, sebbene l'incremento registrato su base annua nel 2001 dall'aggregato complessivo dell'offerta di lavoro risulti identico a quello dell'anno precedente, esso sottintende tuttavia un diverso contributo offerto dalle due componenti. Quella femminile, infatti, segnala un'accelerazione del ritmo di crescita tendenziale (+ 2,0%, dopo l'1,6% relativo alla media 2000), corrispondenti a un ampliamento di 81.000 unità, grazie soprattutto al marcato aumento osservato nelle regioni centro-meridionali. Viceversa, la componente maschile nel corso del 2001 ha mostrato un aumento dello 0,2% (corrispondente a 26.000 unità), inferiore rispetto a quello dell'anno precedente che era stato dello 0,5%; il dato risente in particolare della performance negativa dei maschi residenti nelle regioni meridionali, dove l'offerta di lavoro maschile si è ridotta su base annua dello 0,3 per cento.

L'aumento dell'offerta di lavoro, a fronte del minore incremento osservato per la popolazione, si è tradotto in un nuovo innalzamento del tasso di attività, attestatosi nella media del 2001 al 48,5%, tre decimi di punto al di sopra del livello raggiunto nella media del 2000. Sul piano territoriale si sono ripetuti gli stessi risultati dello scorso anno: agli omogenei progressi registrati nelle regioni centro-settentrionali, fanno riscontro quelli decisamente più lenti dell'area meridionale, dove il tasso di attività si è incrementato in corso d'anno di un solo decimo di punto, attestandosi al 44 per cento.

Il progressivo aumento del livello di partecipazione femminile è proseguito. Nella media annua il tasso di attività si è incrementato di sei decimi di punto, attestandosi al 36,4%, giovandosi del contributo di tutte le aree del Paese. La componente maschile ha registrato un lieve ripiego (un decimo di punto) dei livelli di attività, riportandosi come due anni prima al 61,5%. Tale modesta flessione è da attribuire sul piano territoriale alle riduzioni osservate nelle regioni centro-meridionali.

Distinguendo tra le diverse classi d'età, solo i più giovani complessivamente vedono diminuire il loro grado di partecipazione al mercato del lavoro (-1,6% nel raffronto tendenziale con la media 2000), fenomeno in buona parte riconducibile alla sempre più prolungata permanenza nel sistema di istruzione. Per la componente femminile i livelli di attività di tutte le altre classi d'età risultano in aumento rispetto all'anno precedente, in particolar modo quelli relativi alle 35-54enni. Profondamente diverso il quadro offerto invece dalla componente maschile, dove il tasso di attività appare in diffuso ripiego, con la sola eccezione delle classi centrali d'età.

Il sostenuto sviluppo della domanda di lavoro ha più che assorbito l'incremento dell'offerta. Ne è derivata una nuova riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione, la terza consecutiva, calato nella media 2001 a 2.267.000 unità, 228.000 in meno rispetto all'anno precedente (-9,1%). Il risultato fa seguito a quello già piuttosto consistente (-6,5%) registrato in occasione della media 2000. Con riguardo alle diverse componenti dell'area della disoccupazione, alla nuova e robusta flessione delle persone in cerca di prima occupazione (-10% in media d'anno, corrispondenti a -104.000 unità), si è associata la più contenuta riduzione dei disoccupati in senso stretto (-7,0%, pari a -62.000 unità); in forte diminuzione nel dato medio è risultato anche il numero delle «altre persone in cerca di occupazione», calate del 10,9% corrispondente a -62.000 unità.

Tabella OD. 1. — POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E SESSO (in migliaia)

CONDIZIONI	MEDIA 2000			MEDIA 2001		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
1. PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	14.495	9.080	23.575	14.521	9.261	23.781
1.1 Occupati	13.316	7.764	21.080	13.455	8.060	21.514
1.1.1 Persone che hanno dichiarato di essere occupati	13.184	7.662	20.846	13.324	7.962	21.286
1.1.2 Persone che non hanno dichiarato di essere occupati ma hanno affermato di aver svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento	132	101	233	131	97	228
1.2 Persone in cerca di occupazione	1.179	1.316	2.495	1.066	1.201	2.267
<i>Giovani in cerca di occupazione 15-24 anni</i>	392	407	799	330	340	670
<i>Persone in cerca di occupazione da più di 12 mesi</i>	718	804	1.521	653	744	1.397
1.2.1 Disoccupati	519	369	888	487	338	826
1.2.2 Persone in cerca di prima occupazione	543	493	1.036	481	451	932
1.2.3 Persone che hanno dichiarato di essere in condizione non professio- nale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) ma ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di cercare lavoro	117	454	571	97	412	509
2. PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	13.301	20.313	33.614	13.363	20.204	33.567
2.1 Persone in età lavorativa (15-64 anni)	5.125	10.423	15.548	5.113	10.223	15.336
2.1.1 Persone che cercano lavoro non attivamente	459	752	1.211	445	730	1.175
2.1.2 Persone che hanno affermato di non cercare lavoro ma ritenevano di poter svolgere una attività lavorativa a particolari condizioni	549	1.485	2.034	437	1.194	1.631
2.1.3 Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	4.117	8.186	12.304	4.230	8.300	12.530
2.2 Persone in età non lavorativa	8.176	9.890	18.066	8.250	9.981	18.231
2.2.1 Ragazzi fino a 14 anni	4.254	4.017	8.271	4.254	4.011	8.264
2.2.2 Persone di 65 anni ed oltre	3.921	5.873	9.794	3.996	5.970	9.966
TOTALE POPOLAZIONE	27.796	29.393	57.189	27.884	29.465	57.348

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella OD. 2. - POPOLAZIONE E FORZE DI LAVORO PER ETÀ E SESSO (in migliaia)

CLASSI DI ETÀ	MEDIA 2000			MEDIA 2001		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Occupati</i>						
15-19	209	126	334	195	125	319
20-24	818	616	1.435	794	593	1.387
25-29	1.523	1.065	2.588	1.536	1.095	2.632
TOTALE 15-29	2.550	1.807	4.357	2.525	1.813	4.337
30-34	2.060	1.286	3.347	2.047	1.312	3.359
35-39	2.070	1.249	3.320	2.133	1.309	3.442
40-44	1.845	1.098	2.942	1.890	1.153	3.043
45-49	1.703	946	2.649	1.712	996	2.708
50-54	1.511	755	2.266	1.575	819	2.394
55-59	851	398	1.250	833	413	1.246
60-64	485	138	623	487	152	639
65-69	150	44	193	159	43	201
TOTALE 15-69	13.225	7.720	20.946	13.360	8.011	21.370
70 e oltre	91	45	135	95	49	144
TOTALE	13.316	7.764	21.080	13.455	8.060	21.514
<i>Persone in cerca di occupazione</i>						
15-19	108	100	207	88	83	171
20-24	285	307	592	242	257	499
25-29	260	287	547	230	263	494
TOTALE 15-29	653	694	1.347	560	604	1.164
30-34	174	211	385	157	203	360
35-39	107	161	268	107	156	263
40-44	77	105	182	73	101	175
45-49	56	67	123	53	65	118
50-54	49	45	95	51	43	94
55-59	39	22	61	36	20	56
60-64	22	4	26	25	4	29
65-69	1	2	3	2	2	4
TOTALE 15-69	1.178	1.312	2.490	1.065	1.199	2.263
70 e oltre	1	4	5	1	3	4
TOTALE	1.179	1.316	2.495	1.066	1.201	2.267

Segue: Tabella OD. 2. — POPOLAZIONE E FORZE DI LAVORO PER ETÀ E SESSO (in migliaia)

CLASSI DI ETÀ	MEDIA 2000			MEDIA 2001		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Totale forze di lavoro</i>						
15-19	316	225	542	283	208	490
20-24	1.103	924	2.027	1.036	850	1.886
25-29	1.783	1.352	3.135	1.766	1.359	3.125
TOTALE 15-29	3.202	2.501	5.704	3.085	2.416	5.501
30-34	2.234	1.497	3.732	2.204	1.515	3.720
35-39	2.177	1.411	3.588	2.240	1.465	3.705
40-44	1.922	1.203	3.124	1.963	1.255	3.218
45-49	1.759	1.013	2.772	1.765	1.062	2.826
50-54	1.560	800	2.360	1.626	862	2.488
55-59	890	420	1.311	868	434	1.302
60-64	508	142	649	512	156	668
65-69	151	46	197	160	45	205
TOTALE 15-69	14.403	9.033	23.436	14.424	9.209	23.633
70 e oltre	92	47	139	97	51	148
TOTALE	14.495	9.080	23.575	14.521	9.261	23.781
<i>Totale popolazione</i>						
15-19	1.585	1.511	3.096	1.557	1.483	3.040
20-24	1.880	1.841	3.721	1.793	1.758	3.551
25-29	2.225	2.188	4.413	2.200	2.165	4.365
TOTALE 15-29	5.690	5.540	11.230	5.550	5.406	10.956
30-34	2.388	2.336	4.724	2.367	2.317	4.685
35-39	2.273	2.239	4.512	2.341	2.300	4.641
40-44	2.002	1.994	3.996	2.044	2.031	4.075
45-49	1.867	1.879	3.746	1.872	1.883	3.755
50-54	1.888	1.923	3.811	1.939	1.973	3.913
55-59	1.653	1.732	3.385	1.614	1.685	3.299
60-64	1.617	1.767	3.384	1.649	1.793	3.442
65-69	1.421	1.661	3.082	1.423	1.652	3.076
TOTALE 15-69	20.798	21.072	41.870	20.800	21.040	41.841
70 e oltre	2.743	4.304	7.048	2.829	4.414	7.243
TOTALE	23.541	25.376	48.917	23.630	25.454	49.084

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella OD. 3. — POPOLAZIONE E FORZE DI LAVORO PER CLASSE DI ETÀ, SESSO E TITOLO DI STUDIO (in migliaia)

TITOLO DI STUDIO	MEDIA 2000									MEDIA 2001								
	In complesso			Classe di età 15-24			Classe di età 25-29			In complesso			Classe di età 15-24			Classe di età 25-29		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
<i>Occupati</i>																		
Nessun titolo, licenza elementare	1.830	857	2.687	45	22	67	48	19	67	1.726	839	2.566	46	26	72	47	23	70
Licenza di scuola media inferiore	5.250	2.251	7.501	528	259	788	638	294	933	5.304	2.339	7.643	495	243	738	638	292	930
Licenza che non dà accesso all'università	949	769	1.719	115	82	197	145	121	266	932	781	1.712	111	76	188	133	113	246
Diploma che dà accesso all'università	3.876	2.774	6.651	330	362	692	577	486	1.063	4.031	2.900	6.931	328	357	685	598	496	1.094
Dottorato, Laurea, Laurea breve	1.410	1.112	2.523	9	16	25	114	144	259	1.462	1.201	2.662	9	14	23	120	171	291
TOTALE	13.316	7.764	21.080	1.027	742	1.769	1.523	1.065	2.588	13.455	8.060	21.514	989	717	1.706	1.536	1.095	2.632
<i>Persone in cerca di occupazione</i>																		
Nessun titolo, licenza elementare	187	143	330	25	13	38	17	11	29	167	123	289	17	9	26	15	9	24
Licenza di scuola media inferiore	526	480	1.006	188	146	335	104	82	186	475	449	924	159	130	289	87	78	165
Licenza che non dà accesso all'università	58	93	151	26	31	58	12	18	30	50	80	130	24	22	46	9	14	23
Diploma che dà accesso all'università	347	492	838	151	208	358	98	124	223	312	448	760	128	173	300	90	114	204
Dottorato, Laurea, Laurea breve	61	108	170	2	8	10	29	51	80	62	102	164	2	7	9	29	49	78
TOTALE	1.179	1.316	2.495	392	407	800	260	287	547	1.066	1.201	2.267	330	340	670	230	263	494

Segue: Tabella OD. 3. — POPOLAZIONE E FORZE DI LAVORO PER CLASSE DI ETÀ, SESSO E TITOLO DI STUDIO (in migliaia)

TITOLO DI STUDIO	MEDIA 2000									MEDIA 2001								
	In complesso			Classe di età 15-24			Classe di età 25-29			In complesso			Classe di età 15-24			Classe di età 25-29		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
<i>Totale forze di lavoro</i>																		
Nessun titolo, licenza elementare	2.017	1.000	3.017	70	36	105	65	31	96	1.893	962	2.855	63	35	98	62	32	93
Licenza di scuola media inferiore	5.776	2.731	8.507	716	406	1.122	742	377	1.119	5.779	2.788	8.566	654	374	1.027	725	370	1.095
Licenza che non dà accesso all'università	1.008	862	1.870	141	114	255	156	139	295	982	861	1.843	136	98	234	142	127	269
Diploma che dà accesso all'università	4.223	3.266	7.489	481	569	1.051	675	611	1.286	4.343	3.348	7.691	456	530	986	689	609	1.298
Dottorato, Laurea, Laurea breve	1.471	1.221	2.692	11	25	36	144	195	339	1.524	1.302	2.826	11	21	32	149	220	370
TOTALE	14.495	9.080	23.575	1.420	1.149	2.569	1.783	1.352	3.135	14.521	9.261	23.781	1.318	1.058	2.376	1.766	1.359	3.125
<i>Totale Popolazione</i>																		
Nessun titolo, licenza elementare	6.186	9.320	15.507	129	139	268	106	114	221	6.063	9.107	15.170	134	124	258	101	106	206
Licenza di scuola media inferiore	8.524	7.410	15.934	1.950	1.666	3.616	841	697	1.538	8.595	7.483	16.077	1.886	1.618	3.504	818	673	1.490
Licenza che non dà accesso all'università	1.218	1.351	2.568	189	158	348	164	171	335	1.195	1.346	2.541	184	143	327	153	156	309
Diploma che dà accesso all'università	5.841	5.683	11.525	1.178	1.356	2.533	935	963	1.898	5.945	5.804	11.749	1.129	1.327	2.455	942	957	1.899
Dottorato, Laurea, Laurea breve	1.773	1.612	3.384	19	33	52	179	243	422	1.832	1.715	3.547	17	30	47	187	273	460
TOTALE	23.541	25.376	48.917	3.465	3.352	6.817	2.225	2.188	4.413	23.630	25.454	49.084	3.350	3.241	6.591	2.200	2.165	4.365

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella OD. 4. – OCCUPATI SECONDO LA CONDIZIONE, IL SESSO, IL SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E LA POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (in migliaia)

SETTORI POSIZIONI	MEDIA 2000			MEDIA 2001		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
<i>Occupati dipendenti</i>						
<i>Agricoltura</i>	303	148	451	309	154	464
<i>Industria</i>	3.873	1.387	5.259	3.915	1.397	5.311
In senso stretto	2.956	1.320	4.275	2.947	1.324	4.271
Costruzioni	917	67	984	968	73	1.040
<i>Altre attività</i>	4.902	4.519	9.420	4.973	4.768	9.742
Commercio e alberghi	1.131	921	2.052	1.152	989	2.141
Trasporti	764	215	979	758	218	975
Intermediazione e Servizi	711	651	1.362	720	709	1.429
P.A.-Istruzione-Sanità	1.977	2.339	4.317	2.017	2.446	4.464
Altri servizi	318	393	710	326	407	733
TOTALE	9.078	6.053	15.131	9.197	6.319	15.517
<i>Occupati indipendenti</i>						
<i>Agricoltura</i>	465	203	669	454	208	663
<i>Industria</i>	1.261	247	1.507	1.280	249	1.529
In senso stretto	662	212	874	645	218	862
Costruzioni	599	35	634	635	32	667
<i>Altre attività</i>	2.512	1.260	3.772	2.523	1.283	3.806
Commercio e alberghi	1.413	726	2.139	1.420	736	2.155
Trasporti	189	21	210	180	25	205
Intermediazione e Servizi	561	217	777	565	214	780
P.A.-Istruzione-Sanità	154	101	255	157	110	266
Altri servizi	195	196	390	201	198	399
TOTALE	4.238	1.710	5.949	4.257	1.740	5.998
<i>Occupati in totale</i>						
<i>Agricoltura</i>	769	351	1.120	764	363	1.126
<i>Industria</i>	5.134	1.633	6.767	5.194	1.646	6.841
In senso stretto	3.617	1.531	5.149	3.592	1.542	5.133
Costruzioni	1.516	102	1.618	1.603	104	1.707
<i>Altre attività</i>	7.414	5.779	13.193	7.497	6.051	13.548
Commercio e alberghi	2.544	1.648	4.191	2.572	1.725	4.296
Trasporti	954	236	1.190	938	242	1.180
Intermediazione e Servizi	1.272	867	2.140	1.285	923	2.209
P.A.-Istruzione-Sanità	2.132	2.440	4.572	2.174	2.556	4.730
Altri servizi	513	588	1.101	528	605	1.132
TOTALE	13.316	7.764	21.080	13.455	8.060	21.514

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

**Tabella OD. 5. — POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E SESSO (in migliaia)
ITALIA SETTENTRIONALE**

CONDIZIONI	MEDIA 2000			MEDIA 2001		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
1. PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	6.739	4.703	11.442	6.775	4.778	11.553
1.1 <i>Occupati</i>	6.540	4.367	10.907	6.593	4.497	11.090
1.1.1 <i>Persone che hanno dichiarato di essere occupati</i>	6.475	4.314	10.788	6.527	4.448	10.974
1.1.2 <i>Persone che non hanno dichiarato di essere occupati ma hanno affermato di aver svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento</i>	65	54	118	66	49	116
1.2 <i>Persone in cerca di occupazione</i>	199	336	535	182	281	463
<i>Giovani in cerca di occupazione 15-24 anni</i>	65	96	161	56	67	123
<i>Persone in cerca di occupazione da più di 12 mesi</i>	76	131	207	66	110	177
1.2.1 <i>Disoccupati</i>	110	138	248	105	115	220
1.2.2 <i>Persone in cerca di prima occupazione</i>	51	72	122	43	52	95
1.2.3 <i>Persone che hanno dichiarato di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) ma ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di cercare lavoro</i>	39	127	165	34	114	148
2. PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	5.621	8.385	14.005	5.659	8.361	14.020
2.1 <i>Persone in età lavorativa (15-64 anni)</i>	2.168	4.002	6.170	2.141	3.913	6.054
2.1.1 <i>Persone che cercano lavoro non attivamente</i>	58	144	202	61	142	204
2.1.2 <i>Persone che hanno affermato di non cercare lavoro ma ritenevano di poter svolgere una attività lavorativa a particolari condizioni</i>	218	518	736	150	357	506
2.1.3 <i>Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa</i>	1.893	3.340	5.233	1.930	3.413	5.344
2.2 <i>Persone in età non lavorativa</i>	3.453	4.382	7.835	3.518	4.448	7.966
2.2.1 <i>Ragazzi fino a 14 anni</i>	1.645	1.552	3.197	1.668	1.572	3.240
2.2.2 <i>Persone di 65 anni ed oltre</i>	1.808	2.830	4.638	1.850	2.877	4.726
TOTALE POPOLAZIONE	12.360	13.088	25.447	12.433	13.139	25.573

**Segue: Tabella OD. 5. — POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E SESSO (in migliaia)
ITALIA CENTRALE**

CONDIZIONI	MEDIA 2000			MEDIA 2001		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
1. PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	2.775	1.863	4.638	2.782	1.911	4.693
<i>1.1 Occupati</i>	<i>2.607</i>	<i>1.648</i>	<i>4.255</i>	<i>2.631</i>	<i>1.714</i>	<i>4.345</i>
1.1.1 Persone che hanno dichiarato di essere occupati	2.586	1.627	4.213	2.608	1.694	4.302
1.1.2 Persone che non hanno dichiarato di essere occupati ma hanno affermato di aver svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento	21	21	42	23	20	43
<i>1.2 Persone in cerca di occupazione</i>	<i>168</i>	<i>216</i>	<i>384</i>	<i>151</i>	<i>197</i>	<i>348</i>
<i>Giovani in cerca di occupazione 15-24 anni</i>	<i>47</i>	<i>63</i>	<i>110</i>	<i>43</i>	<i>50</i>	<i>93</i>
<i>Persone in cerca di occupazione da più di 12 mesi</i>	<i>99</i>	<i>135</i>	<i>234</i>	<i>90</i>	<i>118</i>	<i>209</i>
1.2.1 Disoccupati	81	68	149	76	68	143
1.2.2 Persone in cerca di prima occupazione	65	73	138	59	63	122
1.2.3 Persone che hanno dichiarato di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) ma ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di cercare lavoro	22	75	96	16	67	83
2. PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	2.538	3.818	6.356	2.558	3.795	6.353
<i>2.1 Persone in età lavorativa (15-64 anni)</i>	<i>977</i>	<i>1.909</i>	<i>2.886</i>	<i>977</i>	<i>1.865</i>	<i>2.842</i>
2.1.1 Persone che cercano lavoro non attivamente	70	136	205	66	121	187
2.1.2 Persone che hanno affermato di non cercare lavoro ma ritenevano di poter svolgere una attività lavorativa a particolari condizioni	105	256	361	83	202	286
2.1.3 Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	802	1.518	2.320	828	1.541	2.369
<i>2.2 Persone in età non lavorativa</i>	<i>1.561</i>	<i>1.909</i>	<i>3.470</i>	<i>1.581</i>	<i>1.930</i>	<i>3.512</i>
2.2.1 Ragazzi fino a 14 anni	728	682	1.410	732	684	1.416
2.2.2 Persone di 65 anni ed oltre	834	1.227	2.061	849	1.246	2.095
TOTALE POPOLAZIONE	5.313	5.682	10.995	5.340	5.707	11.046

**Segue: Tabella OD. 5. — POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E SESSO (in migliaia)
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE**

CONDIZIONI	MEDIA 2000			MEDIA 2001		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
1. PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	4.981	2.513	7.495	4.964	2.571	7.535
<i>1.1 Occupati</i>	<i>4.170</i>	<i>1.749</i>	<i>5.918</i>	<i>4.231</i>	<i>1.848</i>	<i>6.079</i>
1.1.1 Persone che hanno dichiarato di essere occupati	4.124	1.722	5.845	4.189	1.821	6.010
1.1.2 Persone che non hanno dichiarato di essere occupati ma hanno affermato di aver svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento	46	27	73	42	28	70
<i>1.2 Persone in cerca di occupazione</i>	<i>812</i>	<i>764</i>	<i>1.576</i>	<i>733</i>	<i>723</i>	<i>1.456</i>
<i>Giovani in cerca di occupazione 15-24 anni</i>	<i>280</i>	<i>248</i>	<i>528</i>	<i>231</i>	<i>223</i>	<i>455</i>
<i>Persone in cerca di occupazione da più di 12 mesi</i>	<i>543</i>	<i>538</i>	<i>1.080</i>	<i>496</i>	<i>516</i>	<i>1.012</i>
1.2.1 Disoccupati	328	163	491	307	155	463
1.2.2 Persone in cerca di prima occupazione	427	349	776	379	336	715
1.2.3 Persone che hanno dichiarato di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) ma ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di cercare lavoro	57	252	310	47	231	278
2. PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	5.142	8.110	13.252	5.146	8.048	13.194
<i>2.1 Persone in età lavorativa (15-64 anni)</i>	<i>1.980</i>	<i>4.512</i>	<i>6.492</i>	<i>1.995</i>	<i>4.445</i>	<i>6.440</i>
2.1.1 Persone che cercano lavoro non attivamente	332	472	804	318	466	784
2.1.2 Persone che hanno affermato di non cercare lavoro ma ritenevano di poter svolgere una attività lavorativa a particolari condizioni	226	711	937	204	635	839
2.1.3 Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	1.423	3.329	4.751	1.472	3.345	4.817
<i>2.2 Persone in età non lavorativa</i>	<i>3.162</i>	<i>3.599</i>	<i>6.760</i>	<i>3.151</i>	<i>3.602</i>	<i>6.753</i>
2.2.1 Ragazzi fino a 14 anni	1.882	1.783	3.665	1.854	1.755	3.608
2.2.2 Persone di 65 anni ed oltre	1.280	1.816	3.096	1.297	1.848	3.145
TOTALE POPOLAZIONE	10.123	10.624	20.747	10.110	10.619	20.729

**Segue: Tabella OD. 5. — POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E SESSO (in migliaia)
ITALIA NORD-OVEST**

CONDIZIONI	MEDIA 2000			MEDIA 2001		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
1. PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	3.924	2.720	6.645	3.940	2.760	6.699
1.1 Occupati	3.792	2.501	6.294	3.824	2.587	6.410
1.1.1 Persone che hanno dichiarato di essere occupati	3.759	2.475	6.234	3.794	2.563	6.357
1.1.2 Persone che non hanno dichiarato di essere occupati ma hanno affermato di aver svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento	34	26	60	29	24	54
1.2 Persone in cerca di occupazione	132	219	351	116	173	289
Giovani in cerca di occupazione 15-24 anni	45	65	110	37	41	79
Persone in cerca di occupazione da più di 12 mesi	59	98	157	48	80	129
1.2.1 Disoccupati	76	89	165	70	70	140
1.2.2 Persone in cerca di prima occupazione	38	52	90	30	37	67
1.2.3 Persone che hanno dichiarato di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) ma ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di cercare lavoro	18	78	96	16	66	82
2. PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	3.329	4.974	8.303	3.347	4.956	8.303
2.1 Persone in età lavorativa (15-64 anni)	1.316	2.419	3.735	1.296	2.361	3.657
2.1.1 Persone che cercano lavoro non attivamente	41	99	140	41	94	135
2.1.2 Persone che hanno affermato di non cercare lavoro ma ritenevano di poter svolgere una attività lavorativa a particolari condizioni	132	316	448	94	223	317
2.1.3 Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	1.144	2.004	3.147	1.162	2.044	3.205
2.2 Persone in età non lavorativa	2.012	2.555	4.568	2.051	2.596	4.646
2.2.1 Ragazzi fino a 14 anni	964	909	1.873	976	918	1.894
2.2.2 Persone di 65 anni ed oltre	1.048	1.647	2.695	1.075	1.678	2.753
TOTALE POPOLAZIONE	7.253	7.694	14.947	7.287	7.716	15.003

**Segue: Tabella OD. 5. — POPOLAZIONE PER CONDIZIONE E SESSO (in migliaia)
ITALIA NORD-EST**

CONDIZIONI	MEDIA 2000			MEDIA 2001		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
1. PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	2.814	1.983	4.797	2.835	2.019	4.854
<i>1.1 Occupati</i>	<i>2.747</i>	<i>1.866</i>	<i>4.613</i>	<i>2.769</i>	<i>1.910</i>	<i>4.680</i>
1.1.1 Persone che hanno dichiarato di essere occupati	2.716	1.838	4.554	2.733	1.885	4.618
1.1.2 Persone che non hanno dichiarato di essere occupati ma hanno affermato di aver svolto ore di lavoro nella settimana di riferimento	31	28	59	37	25	62
<i>1.2 Persone in cerca di occupazione</i>	<i>67</i>	<i>117</i>	<i>184</i>	<i>65</i>	<i>108</i>	<i>174</i>
<i>Giovani in cerca di occupazione 15-24 anni</i>	<i>20</i>	<i>31</i>	<i>51</i>	<i>18</i>	<i>26</i>	<i>44</i>
<i>Persone in cerca di occupazione da più di 12 mesi</i>	<i>17</i>	<i>33</i>	<i>50</i>	<i>18</i>	<i>30</i>	<i>48</i>
1.2.1 Disoccupati	34	49	83	35	45	79
1.2.2 Persone in cerca di prima occupazione	12	19	32	12	16	28
1.2.3 Persone che hanno dichiarato di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) ma ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di cercare lavoro	21	49	70	18	48	66
2. PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	2.292	3.411	5.703	2.312	3.405	5.717
<i>2.1 Persone in età lavorativa (15-64 anni)</i>	<i>852</i>	<i>1.584</i>	<i>2.435</i>	<i>845</i>	<i>1.552</i>	<i>2.397</i>
2.1.1 Persone che cercano lavoro non attivamente	17	44	62	21	48	69
2.1.2 Persone che hanno affermato di non cercare lavoro ma ritenevano di poter svolgere una attività lavorativa a particolari condizioni	85	203	288	56	134	190
2.1.3 Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	749	1.336	2.085	768	1.370	2.138
<i>2.2 Persone in età non lavorativa</i>	<i>1.440</i>	<i>1.827</i>	<i>3.267</i>	<i>1.467</i>	<i>1.853</i>	<i>3.320</i>
2.2.1 Ragazzi fino a 14 anni	680	643	1.324	692	654	1.346
2.2.2 Persone di 65 anni ed oltre	760	1.184	1.944	775	1.199	1.973
TOTALE POPOLAZIONE	5.107	5.393	10.500	5.147	5.423	10.570

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella OD. 6. — OCCUPATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. Dati destagionalizzati

PERIODO	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi Valori assoluti	Nord	Centro	Mezzogiorno	TOTALE
<i>Valori assoluti</i>								
Gennaio '00	1.124	5.107	1.600	12.979	10.773	4.194	5.843	20.810
Aprile	1.118	5.115	1.609	13.148	10.838	4.244	5.908	20.990
Luglio	1.120	5.188	1.621	13.238	10.960	4.284	5.924	21.167
Ottobre	1.127	5.191	1.650	13.410	11.058	4.309	6.011	21.378
Gennaio '01	1.132	5.179	1.680	13.432	11.052	4.324	6.047	21.423
Aprile	1.129	5.145	1.696	13.443	11.016	4.342	6.055	21.413
Luglio	1.123	5.109	1.714	13.615	11.118	4.349	6.093	21.561
Ottobre	1.112	5.102	1.724	13.689	11.175	4.361	6.090	21.627
<i>Dati percentuali</i>								
Gennaio '00	0,2	- 1,2	0,4	0,5	0,1	0,1	- 0,1	0,1
Aprile	- 0,5	0,2	0,6	1,3	0,6	1,2	1,1	0,9
Luglio	0,2	1,4	0,8	0,7	1,1	0,9	0,3	0,8
Ottobre	0,7	0,0	1,8	1,3	0,9	0,6	1,5	1,0
Gennaio '01	0,4	- 0,2	1,8	0,2	- 0,1	0,3	0,6	0,2
Aprile	- 0,2	- 0,7	1,0	0,1	- 0,3	0,4	0,1	0,0
Luglio	- 0,5	- 0,7	1,0	1,3	0,9	0,2	0,6	0,7
Ottobre	- 1,0	- 0,1	0,6	0,5	0,5	0,3	0,0	0,3

Sotto il profilo territoriale, il calo delle persone in cerca di occupazione ha interessato, per il secondo anno consecutivo, tutte le ripartizioni. Il restringimento dell'area della disoccupazione è stato marcato in particolare nel Nord-ovest (-17,6% nella media del 2001, corrispondente a -62.000 unità); non vanno trascurate, tuttavia, anche le riduzioni osservate nelle regioni del Centro (-9,3%, pari a 36.000 unità) e soprattutto nel Mezzogiorno (-7,6%) che, caratterizzato da livelli di disoccupazione più elevati, ha determinato una diminuzione delle persone in cerca di lavoro di ben 120.000 unità. Il Nord-est è la ripartizione dove il calo delle persone in cerca di lavoro è risultato di portata più limitata (-5,5% e -10.000 unità), anche se si deve tenere presente che l'area nord-orientale è stata la prima a essere interessata dal fenomeno in esame.

Il restringimento della disoccupazione ha comportato una nuova riduzione sia della componente maschile e sia di quella femminile. La riduzione della componente maschile è stata superiore in termini percentuali (-9,6%, pari a -113.000 unità), appare tuttavia più significativa quella relativa alla componente femminile (-8,7% e -115.000 unità), poiché ottenuta a fronte di un forte incremento dei livelli di partecipazione al mercato del lavoro.

A seguito degli andamenti descritti, nella media 2001 il tasso di disoccupazione si è attestato nel dato nazionale al 9,5%, per la prima volta dal 1993 al di sotto della soglia psicologica del 10% e in forte diminuzione rispetto alla media del 2000, quando aveva fatto segnare un 10,6 per cento.

Il tasso di disoccupazione è diminuito su tutto il territorio nazionale ma in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, dove con una riduzione su base annua di ben 1,7 punti percentuali si è portato al 19,3% dal precedente 21%. Tale risultato ha riflesso sia i più elevati valori di partenza dell'area meridionale, sia il ritardo con cui il calo della disoccupazione è intervenuto rispetto al resto del Paese. La riduzione del tasso di disoccupazione è risultata più contenuta nelle restanti ripartizioni territoriali: un punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente nel Nord-ovest, dove si è portato al 4,3%, mentre nel Nord-est è calato al 3,6% rispetto al precedente 3,8%. Nelle regioni del Centro, infine, il tasso di disoccupazione si è ridotto al 7,4%, nove decimi di punto al di sotto della media del 2000.

Evidenti i progressi sia per la componente maschile che per quella femminile. Nel caso dei maschi il tasso mostra una contrazione su base tendenziale di otto decimi di punto, attestandosi nella media del 2001 al 7,3%, in forte discesa nelle regioni meridionali. Per la componente femminile la riduzione dell'area della disoccupazione è risultata ancora più marcata e il relativo tasso si è attestato al 13% a fronte del 14,5% del 2000; in particolare nel Mezzogiorno la componente femminile ha beneficiato in misura relativamente maggiore della riduzione del tasso di disoccupazione, sebbene i livelli si siano mantenuti circa cinque volte superiori rispetto a quelli delle donne settentrionali.

5.3. — AZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NEL CAMPO DEL LAVORO

Interventi di politica dell'impiego

Le novità più rilevanti del 2001 in materia di politiche del lavoro sono riconducibili, essenzialmente, a tre atti normativi: il decreto legislativo 368/01 riguardante il lavoro a tempo determinato, la legge 383/01 (cosiddetta 'dei cento giorni') e la legge finanziaria per il 2002 n. 448/01.

Il decreto legislativo 368/2001 riforma una normativa ormai datata (la legge 230/1962), solo marginalmente rivista e resa più flessibile negli anni successivi (dall'art. 23 della legge n. 56 del 1987 e dall'art. 8 bis della legge 79/1983). Radicale è il cambio di approccio nei confronti dell'apposizione del termine: mentre per la normativa previgente il contratto di lavoro si reputava a tempo indeterminato, salvo le eccezioni espressamente indicate, il D.Lgs. 368 considera generalmente valido il contratto a termine, a condizione che ricorrano «ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo», e fatti salvi alcuni divieti (il caso di sostituzione di lavoratori in sciopero o di assunzione presso unità produttive nelle quali si sia proceduto nei sei mesi precedenti a licenziamenti collettivi o si stia facendo ricorso a sospensione dell'orario di lavoro con riferimento a lavoratori adibiti alle stesse mansioni oppure nelle unità produttive che non abbiano ancora effettuato la valu-